COMUNE DI BENEVENTO

Provincia di Benevento

Relazione del Gestore

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022 - 2025

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021

Aprile 2022

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (capitoli 2 e 3).
Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).
L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.
Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

Sommario

1. Premessa (E) 4
1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario 4
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario 4
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato 4
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario 4
1.5 Altri elementi da segnalare 5
2 Descrizione dei servizi forniti (G) 5
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti 5
2.2 Altre informazioni rilevanti 7
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G) 7
3.1 Dati tecnici e patrimoniali 7
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento 7
3.1.2 Dati tecnici e di qualità 7
3.1.3 Fonti di finanziamento 7
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento 8
3.2.1 Dati di conto economico 8
3.2.2 Focus sugli altri ricavi 9
3.2.3 Componenti di costo previsionali 9
3.2.4 Investimenti 9
3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale 9
4 Attività di validazione (E) 9
5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E) 10
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 10
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività 10
5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale) 10
5.1.3 Coefficiente C116 11
5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità 11
5.2.1 Componente previsionale CO116 11
5.2.2 Componente previsionale CQ 11
5.2.3 Componente previsionale COI 11
5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni 11
5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing 12
5.4.1 Determinazione del fattore b 12
5.4.2 Determinazione del fattore ω 12
5.5 Conguagli 12
5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario 12
5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo 12
5.8 Rimodulazione dei conguagli 13
5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale 13
5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 13
5.11 Ulteriori detrazioni 14

1. Premessa (E)

In via preliminare l'Ente territorialmente competente procede ad una sintetica descrizione del contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio di propria competenza tramite la compilazione dei successivi paragrafi.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'Ente territorialmente competente provvede innanzitutto ad indicare il/i comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario[11].
In caso di contratti di affidamento del servizio pluricomunali che interessano una pluralità di ambiti tariffari, l'Ente territorialmente competente può redigere la presente sezione (premessa) in forma aggregata per i predetti ambiti tariffari, dando conto di eventuali specificità che interessano soltanto uno o alcuni di essi.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), l'Ente territorialmente competente indica, per ciascun ambito tariffario, il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ovvero i gestori dei singoli servizi che lo compongono, ivi compresi i comuni che gestiscono in economia uno o più dei predetti servizi, tenuti a predisporre il PEF ai sensi dell'articolo 27 del MTR. Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti nel secondo periodo regolatorio (2022-2025).
Nel caso in cui si applichi l'articolo 28.3 del MTR-2, deve essere altresì indicato il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al/i gestore/i preposto all'attività di validazione.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente indica quali sono gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificandone la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti).

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente acquisisce da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021). In caso di contratto di affidamento del servizio pluricomunale è facoltà dell'Ente territorialmente competente richiedere al gestore

[1] Per ambito tariffario o gestione si intende il territorio comunale o sovracomunale sul quale si applica la medesima tariffa (sia essa di natura tributaria o corrispettiva

la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;

3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria e che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

ASIA BENEVENTO (Azienda Servizi Igiene Ambientale Benevento) S.p.A. è la società per azioni che, sotto diverse denominazioni, da oltre trent'anni, gestisce i servizi di igiene del suolo, raccolta e smaltimento rifiuti della città di Benevento; quale società in house del Comune di Benevento, la società opera dal 01/01/2005.

La sede legale è stabilita nel comune di Benevento, in via delle Puglie n. 28/I, mentre la sede operativa è ubicata in via Ponticelli n. 2. Oggetto sociale è l'attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale, con il vincolo di territorialità circoscritto al Comune di Benevento.

L'azienda è attualmente orientata all'erogazione del pubblico servizio di igiene ambientale, svolto a favore della Città di Benevento con affidamento diretto e disciplinato da un Contratto di Servizio della durata di anni tre a far data dal 01/09/2021 e fino al 31/12/2023.

L'impegno dell'azienda nel miglioramento continuo del proprio sistema di gestione ha portato nel 2010 al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008. Inoltre, a decorrere dal 2012, l'azienda ha avviato il percorso finalizzato all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 divenuto operativo a partire dal 2013. Nell'anno 2015 è stata conseguita la certificazione di un Sistema di gestione della salute e sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007.

ASIA Benevento S.p.A. si occupa della gestione dei seguenti servizi inerenti la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed in particolare:

- gestione raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali, solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi, avviati allo smaltimento e/o al recupero;
- gestione raccolta e trasporto e differenziazione dei rifiuti;
- gestione spazzamento e igiene del suolo;
- attività di intermediazione rifiuti senza detenzione;
- gestione piattaforme ecologiche e centri di raccolta.

La presente relazione si riferisce al **Comune di Benevento** presso la quale la Società opera nell'attuale assetto in forza di un contratto sottoscritto in data 01/09/2021.

I servizi erogati sono così articolati;

- **Spazzamento e lavaggio strade**:
  Il servizio è attuato nelle varie modalità (meccanizzato, manuale e misto) e comprende:
  - l'attività di lavaggio strade e suolo pubblico e/o di svuotamento cestini e/o raccolta foglie;
  - la raccolta di rifiuti abbandonati e/o la raccolta ed il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale e/o la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi.

- **Raccolta e trasporto:**
  Presso il Comune indicato la Società attua la raccolta rifiuti da utenze domestiche e non domestiche applicando il modello "porta a porta" (PaP) Sono comprese:
  - la gestione di isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
  - il lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
  - l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

  Non è compresa l'attività di cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate.

  - **Gestione tariffe e rapporto con gli utenti:**
    L'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento) compete al Comune.
    La Società cura il rapporto con gli utenti assicurando:
  - la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
  - l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
  - l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani.

  - **Trattamento e recupero:**
    La Società non effettua attività di trattamento e recupero e si avvale di impianti di terzi.

  - **Trattamento e smaltimento:**
    La Società non effettua attività di trattamento e smaltimento e si avvale di impianti di terzi.

La Società non effettua attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

2.2 *Altre informazioni rilevanti*

ASIA Benevento S.p.A. non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

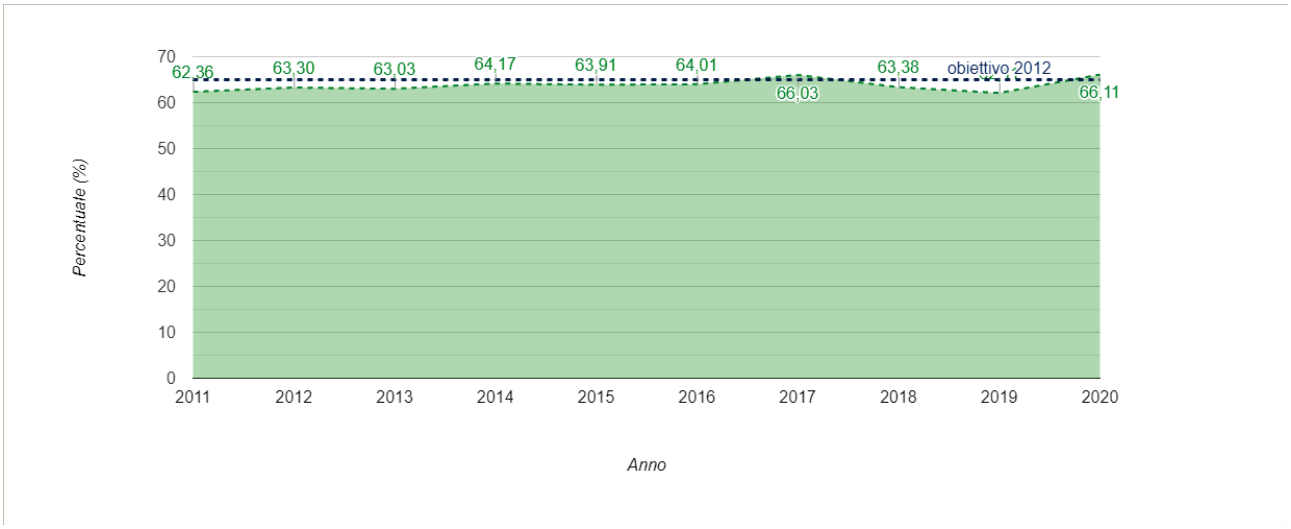
3.1 *Dati tecnici e patrimoniali*

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

La Società ha avviato il servizio nel Comune con l'attuale contratto a Settembre 2021, operando comunque quale Società in house anche negli anni precedenti. Rispetto al sistema attuale di raccolta dei rifiuti ("porta a porta" – PaP) non si prospettano variazioni di perimetro gestionale.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Nel secondo periodo regolatorio non si prevedono variazioni delle caratteristiche del servizio e, pertanto, non si avverte l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL.
Non si prevede alcuna valorizzazione per il coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.
Nell'anno 2020 sono state raggiunte le seguenti percentuali di raccolta differenziata:



3.1.3 Fonti di finanziamento

Il servizio è completamente finanziato da fonti proprie. La Società non utilizza fonti di finanziamento di terzi.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

Per la compilazione del tool messo a disposizione dall'ETC la Società ha utilizzato i dati contabili riferiti all'anno 2020: la Società svolge un unico servizio per unico committente e – pertanto – i dati di bilancio, depurati delle voci non ammissibili al PEF secondo ARERA, costituiscono i punti di riferimento per lo sviluppo dei "costi efficienti".

	DESCRIZIONE CONTO	ASIA BENEVENTO
RIFIUTI		dare
541	**Materiali di consumo**	**642.947,78 €**
55021	*Legali per sentenze*	*41.490,50 €*
55038	Conferimento rifiuti	52.385,53 €
55041	Smaltimento rifiuti ingormbranti	44.010,96 €
55050	Trasporto RSU	4.818,80 €
55073	Smaltimento cass. Fuori uso / plastica	5.544,00 €
55078	Smaltimento medic. / batterie / siringhe	5.776,50 €
55098	Smaltimento PFU	521,60 €
55103	Smaltimento rifiuti speciali / pericolosi	585,00 €
55104	Smaltimento sfalci giardino	30.561,44 €
55105	Smaltimento legno	29.602,92 €
55108	Conferimento rifiuti organici	1.471.249,05 €
55113	Smaltimento att. Costruzione	2.469,00 €
55115	Servizio recupero imballagi vetro	39.587,87 €
55117	Smaltimento vernici inchiostri	14.187,30 €
55129	Selezione / smaltimento rifiuti	72.932,58 €
550	**Costi per servizi**	**2.967.790,39 €**
560	**Costi godimento beni di terzi**	**238.797,12 €**
561	**Stipendi**	**5.372.704,73 €**
562	**Oneri contributivi**	**1.834.122,09 €**
564	*Altri costi / Contributo CRAL*	*2.100,00 €*
565	**Ammortamenti e svalutazioni**	**327.924,62 €**
567	**Esistenze iniziali**	**64.771,50 €**
56802	Fondo svalutazione crediti	14.471,96 €
56805	*Acc. Spese legali in corso*	*61.371,00 €*
56806	Acc. altre spese	476.441,00 €
568	**Accantonamento per rischi**	**552.283,96 €**
569	**Altri accantonamenti (TFR)**	**316.422,42 €**
57015	*Rappresentanza*	*885,83 €*
63002	*Sanzioni ritar. vers. Imposte*	*80,00 €*
63003	*Sanzioni rit. Vers. Contributi*	*341,39 €*
63006	*Sanzioni rit. Presentazione dich.*	*100,00 €*
63011	*Ammende e multe*	*378,98 €*
63012	*Minusvalenze patrimoniali*	*302.000,00 €*
570	**Oneri diversi di gestione**	**382.153,69 €**
		- €
030	**COSTI DI PRODUZIONE**	**12.702.018,30 €**
		- €
	COSTI NON IMPUTATI AL PEF	**408.747,70 €**
		- €
	TOTALE PEF COSTI	**12.293.270,60 €**

Sono evidenziati in grigio le poste presenti in contabilità analitica e non considerate nel calcolo del PEF (costi non imputati al PEF).

Si allegano Bilancio al 31/12/2020 e Situazione Analitica al 31/12/2020.

I valori desunti dalla contabilità sono stati riportati nel foglio Conto Economico 2020 del tool e, successivamente, scomposti nelle varie voci costituenti il PEF. La scomposizione delle voci di Conto Economico (B6, B7,…) in quelle costituenti il PEF (CRT, CRD, CSL…) è stata fatta in proporzione alle unità di personale assegnate a ciascun servizio (raccolta differenziata, spazzamento…) sul totale del personale impiegato nella commessa (driver).
Sono stati inoltre compilati i fogli riferiti ai cespiti impiegati nel servizio avendo a riferimento i valori desunti dal libro cespiti (anno di iscrizione, valore di iscrizione, fondo di ammortamento…).
Si allega libro cespiti per gli anni 2017 – 2020.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

ASIA Benevento S.p.A. incassa i proventi dai sistemi di compliance che quindi formano oggetto del suo bilancio. I ricavi sono indicati nella Situazione analitica al 31/12/2020.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Nel periodo regolatorio 2022 – 2025 non si segnala la presenza di componenti di costo previsionali.

3.2.4 Investimenti

Allo stato attuale non sono programmati investimenti a valere sul periodo regolatorio 2022 – 2025-

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

La Società, attraverso il tool messo a disposizione dall'ETC, ha fornito evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce.
Il costo verrà valorizzato dall'ETC in applicazione del MTR-2.

4 Attività di validazione (E)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili terzietà preposto all'attività di validazione[25], descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

[2] Ai sensi dell'articolo 28.3 del MTR-2 l'attività di validazione deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale ed a tal fine all'attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, una specifica struttura od un'unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente (ad esempio l'organo di revisione contabile od un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) competente ovvero un'altra amministrazione territoriale

a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T max_a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.
L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del *Benchmark* di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno *a-2* (2020, 2021), individua i valori di γ_2 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica:

- il valore del coefficiente QL_a assunto per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese, descrivendo il/i miglioramento/i previsto/i nella qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nonché gli adeguamenti rispetto ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità;
- il valore del coefficiente PG_a assunto per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese.

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio.

5.1.3 Coefficiente C116

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente *C116* per ciascun anno *a* (2022, 2023, 2024, 2025) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale CO_{116} esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116}, l'Ente territorialmente competente indica:

- se la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 interessa un insieme più ampio ovvero più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori valutazioni compiute.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente *CQ*, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso di definizione ovvero che saranno introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

5.2.3 Componente previsionale COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per una o più annualità, l'Ente territorialmente competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

In caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i.
In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di *sharing* sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_2 e γ_2, il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RCtot_{TV,a}$ e $RCtot_{TF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18 del MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19 del MTR-2).

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021

363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti, fornendo comunicazione al gestore circa gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate comunque assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci i avvalga della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione effettuata specificando se la stessa si colloca all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025. L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-2 – allega un'apposita Relazione in cui attesta:

a) le valutazioni di congruità compiute sulla base del *Benchmark* di riferimento e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
b) le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti CTS_a e CTR_a.
c) l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di *sharing* b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
d) le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;
e) le valutazioni relative all'allocazione temporale delle componenti di conguaglio mediante la loro rimodulazione fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio o la previsione di un loro recupero successivo al 2025, dando atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021[3]
Relativamente al contributo MIUR, il medesimo Ente specifica l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1.

[3] [6] Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:
a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.